

Codice A1813C

D.D. 2 agosto 2022, n. 2378

**R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 75/2022 relativa a lavori di sistemazione del rio Vernei a monte della S.S. n. 26 e della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea. Richiedente: Comune di Mercenasco (TO).**



**ATTO DD 2378/A1813C/2022**

**DEL 02/08/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 75/2022 relativa a lavori di sistemazione del rio Vernei a monte della S.S. n. 26 e della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea.

Richiedente: Comune di Mercenasco (TO).

In data 23/06/2022, con prot. di ricevimento n. 26490/A1813C, il Comune di Mercenasco (TO) ha presentato richiesta per il rilascio dell'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904, per lavori di sistemazione del rio Vernei a monte della S.S. n. 26 e della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea.

Si precisa che il rio Vernei presenta sedime di proprietà demaniale (con il nome rio delle Bose sulla planimetria catastale) a monte della S.S. n. 26, mentre scorre su terreni privati verso valle, in corrispondenza della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea.

Pertanto la presente autorizzazione idraulica viene rilasciata formalmente per gli interventi previsti lungo il suddetto tratto avente proprietà demaniale; a titolo collaborativo si rilascia un parere per le opere ricadenti sui restanti tratti.

L'intervento, nel suo complesso, ha l'obiettivo di minimizzare il rischio di allagamenti nell'area abitata presente in destra idrografica del rio Vernei, immediatamente a monte dell'attraversamento della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea, attraversamento che risulta sottodimensionato dal punto di vista idraulico. Le acque di piena saranno convogliate verso i terreni presenti in sinistra idrografica in aree già attualmente esondabili come risulta dalle verifiche idrauliche effettuate per il progetto in argomento e dalla Carta di pericolosità del PGRA (Piano di gestione del rischio alluvioni). Con successivi progetti tali acque di esondazione potranno essere allontanate dalle suddette aree e recapitate a valle della linea ferroviaria, a seguito di approfondimenti idraulici.

In particolare le opere previste sono le seguenti:

tratto con sedime demaniale a monte della S.S. n. 26

- realizzazione di una vasca di sedimentazione (per il contenimento del trasporto solido e di ramaglie) in cemento armato (come riportato sugli elaborati denominati *Planimetria interventi - D04, Sezioni - D05 e Particolari costruttivi - D06*) con pettini costituiti da profilati in acciaio; la vasca avrà dimensioni planimetriche pari a 5,00 m x 4,00 m;
- realizzazione di difese spondali, in sinistra e destra idrografica, in massi intasati con cls e rivestimento del fondo alveo, sempre in massi cementati, a monte e a valle della suddetta vasca di sedimentazione, per uno sviluppo di circa 50,00 m; le difese avranno un'altezza dal fondo alveo di 1,50 m, larghezza al coronamento di 0,80 m e alla base di 1,30 m, dado di fondazione di 1,30 m (in larghezza) x 1,00 (in profondità); il rivestimento avrà uno spessore di 0,50 m;

tratto compreso tra la S.S. n. 26 e la linea ferroviaria, su proprietà private

- realizzazione di uno sfioratore in sponda sinistra del rio e di un canale scolmatore in cemento armato; lo sfioratore avrà una lunghezza pari a 13,00 m con quota di sfioro di 0,14 m superiore alla quota di fondo alveo; il canale scolmatore, di sviluppo pari a circa 40,00 m, avrà dimensioni interne pari a 3,00 m (in larghezza) x 1,00 m (in altezza) e recapiterà le acque verso una canaletta esistente in cemento armato che si sviluppa alla base del rilevato ferroviario in direzione Ivrea;
- pulizia e ripristino della succitata canaletta esistente e prolungamento, per uno sviluppo di circa 70,00 m, della stessa, sempre in cemento armato con dimensioni pari a 0,70 m (in larghezza) x 0,90 (in altezza in sponda sinistra)/1,00 m (in altezza in sponda destra); il prolungamento della canaletta permetterà di raggiungere un sottopasso ferroviario esistente;
- sistemazione e completamento delle difese spondali in sinistra e destra idrografica del rio Vernei, a partire dalla S.S. n. 26 fino allo sfioratore previsto in progetto; le difese saranno in massi intasati con cls e avranno un'altezza dal fondo alveo di 1,50 m, larghezza al coronamento di 0,80 m e alla base di 1,30 m, dado di fondazione di 1,30 m (in larghezza) x 1,00 (in profondità).

All'istanza sono allegati gli elaborati del progetto definitivo, redatto dall'Ing. Claudio Ferro, costituiti, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da:

- Relazione generale;
- Relazione tecnica;
- Relazione idraulica;
- Relazione di modellazione geologica, sintesi dei dati progettuali e perimetrazione ante e post intervento;
- Estratto catastale ed estratto C.T.R.;
- Stato di fatto: planimetria di inquadramento;
- Stato di fatto: sezioni;
- Stato di fatto: profilo longitudinale;
- Progetto: planimetria interventi;
- Progetto: sezioni;
- Particolari costruttivi.

Il Comune di Mercenasco ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto con D.G.C. n. 39 del 18.05.2022.

Per quanto riguarda le opere previste tra la S.S. n. 26 e la linea ferroviaria, nel tratto del rio Vernei che scorre su proprietà private, a titolo collaborativo questo Settore esprime parere favorevole tenuto conto dell'attuale criticità idraulica legata al sottodimensionamento dell'attraversamento ferroviario e dell'obiettivo dell'intervento in argomento di minimizzazione del rischio di allagamenti in un'area abitata. Si ritiene che dovrà essere valutata attentamente da parte dell'Amministrazione

*Comunale di Mercenasco l'opportunità di prevedere un'opera di protezione alla base del rilevato ferroviario, in particolare in corrispondenza della confluenza tra il previsto canale scolmatore in cemento armato e la canaletta esistente, al fine di prevenire eventuali fenomeni erosivi di scalzamento e fenomeni di infiltrazione; tale eventuale opera di protezione dovrà essere concordata con i tecnici di RFI anche per l'ottenimento della relativa autorizzazione. Inoltre dovrà essere valutata l'opportunità di prevedere quote differenti di coronamento delle sponde del canale scolmatore (ad es. quota maggiore in sponda destra) nel tratto finale per favorire l'esondazione in sinistra idrografica.*

Per quanto riguarda le opere previste lungo il rio Vernei nel tratto avente sedime demaniale, a monte della S.S. n. 26, a seguito dell'esame della documentazione progettuale, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- L.R. n. 37/2006, D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Mercenasco (TO) ad eseguire gli interventi previsti lungo il rio Vernei nel tratto avente sedime demaniale a monte della

S.S. n. 26, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle difese spondali e della vasca di sedimentazione, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, ecc.), ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni vigenti (D.M. 17.01.2018);
3. il piano di appoggio delle difese spondali dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
4. le difese spondali dovranno essere adeguatamente risvoltate a monte ed a valle all'interno della sponda oppure dovranno essere adeguatamente raccordate con manufatti esistenti/in progetto (vasca di sedimentazione); il paramento esterno delle stesse difese dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
5. i massi costituenti le difese spondali e il rivestimento di fondo alveo dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava, essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare e dovranno avere volume non inferiore a 0,30 m e peso superiore a 8,0 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
6. immediatamente a valle della sezione terminale del rivestimento di fondo alveo, in massi cementati, dovrà essere prevista, sempre sul fondo alveo, la posa di massi a secco per un tratto di adeguato sviluppo;
7. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
8. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
9. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
10. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
11. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
12. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
13. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei

lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

14. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
15. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore; dovrà essere effettuato un controllo costante del grado di riempimento della vasca di sedimentazione, in particolare a seguito di eventi di piena significativi, procedendo alla rimozione del materiale litoide e delle ramaglie accumulatisi, secondo le norme vigenti in materia;
16. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
17. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni